



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

17 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75°**  
1945 > 2020

Ragusa

VENERDÌ 17 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 16 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

**VITTORIA**

# Tragedia D'Antonio Greco a processo

SALVO MARTORANA pag. VIII

---

**VITTORIA**

# Agenzia Entrate monta la protesta

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

## Vittoria. Sit in del personale: «Siamo in pochi»

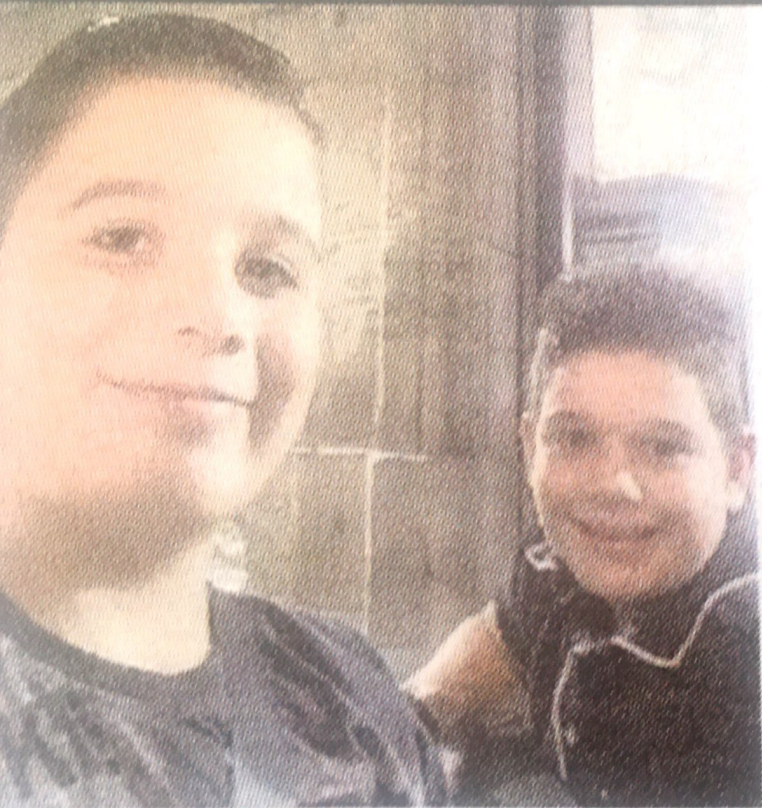
# Troppe uscite dalle Entrate

Raffica di sit in contro l'indifferenza dei vertici dell'Agenzia delle Entrate. Hanno cominciato ieri i dipendenti della sede di Vittoria, la più disastrosa nell'organico del personale, continueranno i dipendenti della Direzione provinciale oggi e proseguiranno quelli dell'Agenzia di Modica il 20, l'Upt (ex Catasto) il 21, tutte le agenzie d'Italia il 23 gennaio e se la situazione dovesse permanere stagnante la sede di Roma il 6 febbraio. L'agitazione dei sindacati continua da parecchio tempo, perché nonostante i tanti pensionamenti, i vertici non procedono nell'azione di ricambio del personale. La

sede di Vittoria è quella messa male rispetto alle altre. Vittoria serve un bacino di 100mila abitanti, compresi i comuni di Comiso e Acate, e dispone di 12 dipendenti, compreso il direttore. Se si detraggono i beneficiari della legge 104 e quelli ammalati, sono quasi la metà i presenti in ufficio. La Direzione provinciale dispone di 66 dipendenti, l'Agenzia di Modica 18, l'Upt 24. Totale in provincia, 120 dipendenti. Un disastro che si ripercuote sull'utenza, obbligata a pagare F24 allo Stato ma creditrice dei rimborsi Sisma '90.

**GIUSEPPE LA LOTA** pag. VIII





## VITTORIA

Greco a processo il 31 marzo  
guidava il suv che uccise  
Simone e Alessio D'Antonio

Ha scelto il rito abbreviato, che  
comporta uno sconto di pena.  
Sarà giudicato il 31 marzo Saro  
Greco, l'uomo alla guida del suv  
che uccise i cuginetti D'Antonio.

SALVO MARTORANA pag. VIII

Vittoria

# «Personale ridotto all'osso, siamo al collasso»

● Nuovo sit-in di protesta ieri alla sede territoriale dell'Agencia delle Entrate Sollecitato il turn over dei dipendenti

GIUSEPPE LA LOTA

Raffica di sit in contro l'indifferenza dei vertici dell'Agencia delle Entrate. Hanno cominciato ieri i dipendenti della sede di Vittoria, la più disastrosa nell'organico del personale, continueranno i dipendenti della Direzione provinciale oggi e proseguiranno quelli dell'Agencia di Modica il 20, quelli dell'Upt (ex Catasto) il 21, tutte le agenzie d'Italia il 23 gennaio e se la situazione dovesse permanere stagnante la sede di Roma il 6 febbraio. L'agitazione dei sindacati continua da parecchio tempo, perché nonostante i tanti pensionamenti, i vertici non procedono nell'azione di ricambio del personale. La sede di Vittoria è quella messa male rispetto alle altre. Vittoria serve un bacino di 100mila abitanti, compresi i comuni di Comiso e Acate, e dispone di 12 dipendenti, compreso il direttore. Se si detraggono i beneficiari della legge 104 e quelli ammalati, sono quasi la metà i presenti in ufficio. La Direzione provinciale dispone di 66 dipendenti, l'Agencia di Modica 18, l'Upt 24. Totale in provincia, 120 dipenden-



Il personale dipendente dell'Agencia delle Entrate durante la protesta di ieri mattina

ti. Un disastro che si ripercuote sull'utenza, obbligata a pagare F24 allo Stato ma creditrice, da 20 anni, dei rimborsi Sisma '90 (il caso dei contribuenti della provincia di Ragusa, territorio che subì gli effetti del terremoto di 30 anni fa).

Sono 9 i punti cardini della protesta del personale dell'Agencia delle Entrate. L'assenza totale di risorse del salario accessorio per gli anni 2018 e 2019; la permanenza del vincolo normativo del tetto massimo che può raggiungere il fondo del salario accessorio; la drammatica carenza del personale; i carichi di lavoro esorbitanti; l'assenza di sviluppo di carriera e professionale; l'assoluta disattenzione da

parte dell'autorità politica e assenza di visione strategica dei vertici dell'Agencia negli ultimi anni; la problematica relativa ai capi team. A intestarsi la protesta del personale dei vari uffici, Cisl, Cgil, Uil, Cnfsal e Flp.

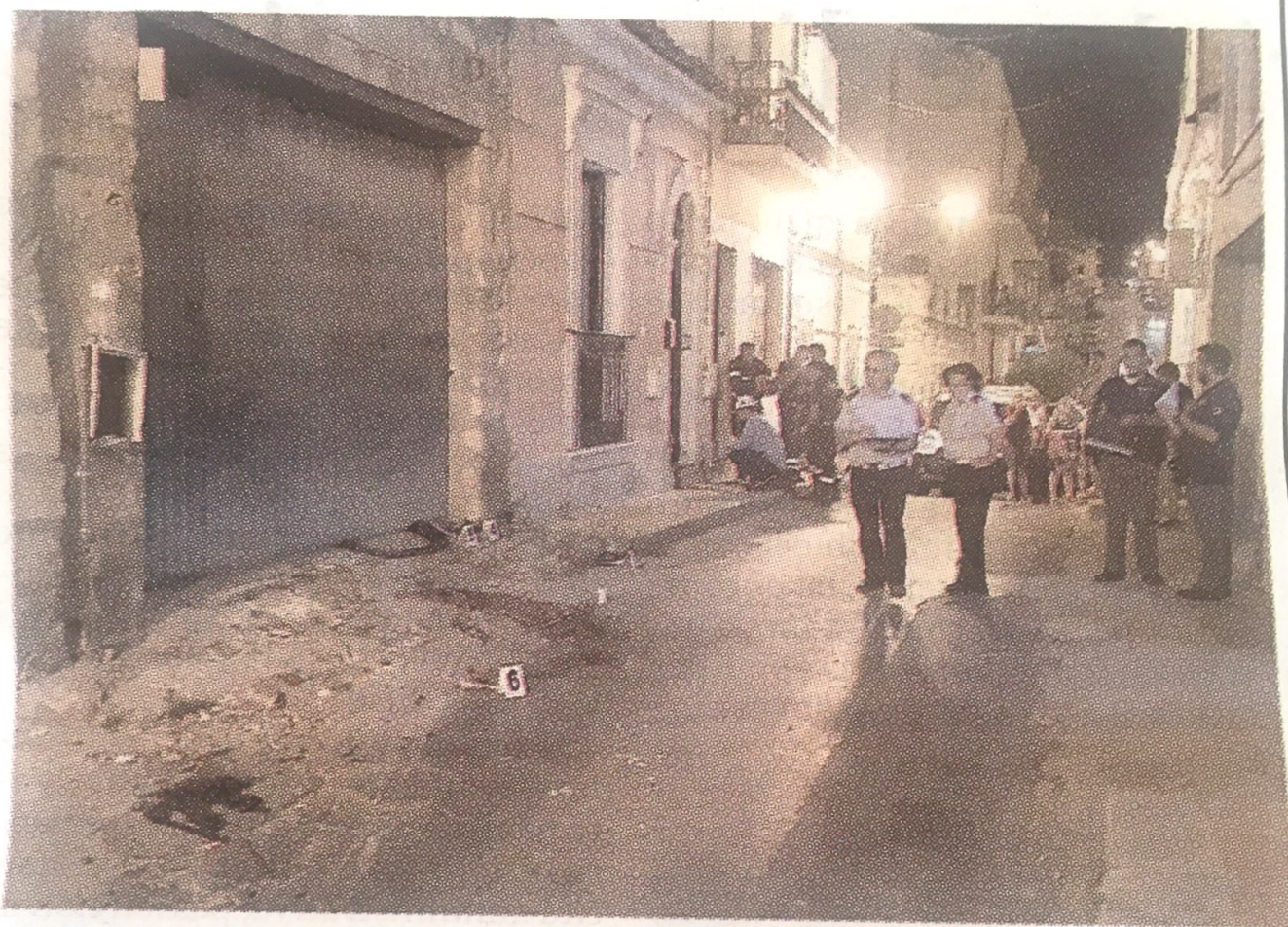
Dopo le manifestazioni locali, come dicevamo, scatterà la mobilitazione a Roma sotto la sede del Ministero dell'Economia e Finanze. «Sinora - hanno dichiarato i sindacati nazionali - abbiamo atteso con molto senso di responsabilità perché il Governo aveva promesso soluzioni ai problemi da noi posti con il decreto fiscale e la successiva legge di bilancio. Dopo il 10 dicembre, data fissata per un incontro con il viceministro Misiani e successivamente dallo stesso cancellata, il governo è sparito dai nostri radar e le promesse fatte sono state disattese completamente».

Quanto accade all'Agencia delle Entrate è paradossale. Siamo parlando dell'ente preposto alla lotta all'evasione fiscale. Da un lato il governo afferma di volere combattere gli evasori potenziando l'ufficio con mezzi e risorse, dall'altro lato manifesta disinteresse totale, depaupererà la struttura



# Greco a processo il 31 marzo

## Guidava il suv che uccise i cuginetti D'Antonio



Fissato per il 31 marzo prossimo il processo con il rito abbreviato nei confronti di Rosario Greco, 37 anni, l'uomo che alla guida di un suv ha travolto due bimbi a Vittoria l'11 luglio scorso. Il processo si terrà davanti al giudice delle udienze preliminari del Tribunale Ivano Infarinato. Il vittoriese è accusato di duplice omicidio stradale aggravato dall'alterazione psicofisica. Dopo la richiesta di rito immediato avanzata dal pm Fabio D'Anna, infatti, gli avvocati Salvatore Citrella e Nunzio Citrella, difensori dell'imputato, hanno chiesto il rito alternativo. Greco ha travolto i due cuginetti Simone e Alessio D'Anto-

nio, di 11 e 12 anni, che stavano giocando sotto casa. Davanti al Gup hanno annunciato di costituirsi parte civile i genitori dei ragazzi, rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofani, Giovanni Burrafato ed Enrico Cultrone.

«L'imputato - affermano i difensori - ha scelto la definizione del giudizio con il rito abbreviato, rinunciando al proprio diritto di formazione della prova in contraddittorio e riducendo significativamente i tempi della definizione del giudizio; la scelta comporta, come è noto, che in caso di condanna la pena venga ridotta di un terzo».

S. M.

# Detenzione di armi, Battaglia condannato a 4 anni

Condannato alla pena di 4 anni di reclusione e 4.000 euro di multa Rosario Battaglia, 51 anni, arrestato il 28 maggio dell'anno scorso dalla polizia a Vittoria insieme al figlio Salvatore di 26 anni. La posizione del giovane è stata stralciata dopo che il Tribunale del Riesame, a cui si è rivolto l'avvocato Enrico Platania, lo ha rimesso in libertà per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. La sentenza è stata emessa dal Gip del Tribunale di Ragusa Andrea Reale al termine del processo con il rito abbreviato. Il giudice ha ordinato la confisca delle armi e munizioni sequestrate dagli uomini della Squadra Mobile della polizia. L'imputato, accusato di ricettazione e detenzione di armi e detenzione di armi clandestine, ha ammesso fin da subito le proprie responsabilità. L'avvocato Platania ha chiesto il minimo della pena con l'assorbimento di alcuni reati, tesi accolta dal giudice. A rappresentare l'accusa è stato il pm Gae-

## Stralciata la posizione del figlio per mancanza di gravi indizi di colpevolezza



tano Scollo che ha concluso la requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 4 anni.

Le armi sono state trovate all'interno di un garage, tutte illegalmente detenute, alcune dalle spiccate potenzialità offensive e catalogate come armi da guerra. Due armi da guerra sono state anche modificate per renderle ancora più pericolose. Migliaia di munizioni, quasi 2.000, di ogni calibro erano pronte ad esplodere. Alcune armi sono state modificate per aumentarne le potenzialità offensive ed altre sono provento di furto ai danni di vittoriesi. La maggior parte delle armi era pronta all'uso e di pronto impiego in quanto già cariche e riposte in alcuni zaini da prelevare al momento del bisogno. Quasi tutte erano nascoste da un cartone facilmente rimovibile, molte erano cariche e con colpo in canna. Le motivazioni saranno depositate entro 60 giorni.

**SALVO MARTORANA**



# «La politica urlata sta facendo a pezzi la città»

L'appello. Idea Liberale invoca toni più moderati temendo che la contrapposizione rischi di degenerare  
«La dialettica e il confronto sono necessari ma l'exasperazione crea stati di tensione non più accettabili»



► **Peppe Scuderi sottolinea la necessità di portare avanti la strada del riscatto locale**

DANIELA CITINO

Se bisogna ripartire, bisogna far ripartire la polis dalla legalità e dal suo confronto più democratico. L'appello arriva da Pippo Scuderi, presidente di Idea Liberale, sempre più convinto che «il clima politico respirato in città sia sempre più pesante e che occorra, invece ritrovare a tutti i costi la strada del dialogo e del confronto costruttivo». «Da qui e così che si riparte» ribatte Scuderi sottolineando che «il clima politico è talmente ammorbatto che sembra come stare dentro ad unico guazzabuglio che non fa distinzioni di



sorta» ribatte l'esponente politico riferendosi anche agli ultimi eventi di cronaca nera che hanno ancora una volta lasciato la parte sana della città ammutolita e stordita. «Si passa infatti dalle pistolettate in piazza alle querele contro gli esponenti politici del territorio come se nulla fosse. La città sembra essere molto più incattivita rispetto al recente passato, una città che, leccandosi ancora le ferite dello scioglimento del Consiglio comunale, rispetto a cui c'è una indagine tuttora in corso, sembra volere percorrere la strada verso il baratto piuttosto che quella del riscatto» sottolinea Scuderi cercando di capire le dinamiche di quanto sta accadendo.

«Ci chiediamo infatti da dove possa derivare tutto questo astio e questo livore. Da un lato - prosegue l'esponente di Idea Liberale - c'è chi, giustamente, si affanna per fare rispettare la le-

galità, invocando buone pratiche a ogni circostanza; dall'altro ci sono tutta una serie di disagi che la cittadinanza continua a soffrire e rispetto a cui non si riesce a trovare soluzioni all'altezza. Sembra il cane che si morde la coda. In mezzo ci sono scambi di accuse, molto pesanti, che, di recente, sempre più spesso, stanno sfociando nelle aule del Tribunale. Ecco perché mi chiedo a voce alta: è questa la politica che vogliamo per la nostra città? E faccio, sempre a voce alta, una riflessione: forse sarebbe meglio abbassare i toni, evitare questo continuo sbraitare, adottare un sistema di dialogo più consoni. Non voglio fare lezioni a nessuno, me ne guarderei bene. Mala città ci guarda. E il nostro compito è anche quello di rappresentare un piccolo esempio sotto tutti i punti di vista. E' necessario provare a invertire la rotta. Perché se tanto mi dà tanto, in campagna elettorale, la prossima, quella che inevitabilmente sarà avviata tra qualche mese, ci sarà una baraonda completa e non credo che questo modo di agire possa agevolare qualcuno piuttosto che un altro. Occorre un codice ideale di condotta che favorisca la dialettica ma non esasperi i toni!.

**ESEMPIO.** «Nel nostro piccolo siamo un punto di riferimento per la collettività e non dobbiamo trascendere»

## IN BREVE

### ARTE

#### Le opere di Berlingeri in mostra

d.c.) Ad Edonè, spazio d'arte nel cuore antico della città, in esposizione le opere di Cesare Berlingeri. «Uno dei autori di maggior interesse nel panorama artistico italiano dell'ultimo trentennio» dicono i galleristi Giovanni e Livio Bosco annunciandone l'apertura per sabato 18 gennaio. La mostra sarà fruibile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 18 alle 21, sabato e domenica anche di mattina dalle 10,30 alle 13,00 e sarà visibile sino a domenica 23 febbraio.

### IMPIANTO POLIVALENTE

#### Fid: «Merito della Giunta Moscato»

E' sulla consegna dei lavori per la costruzione di un impianto sportivo polivalente nella zona dell'ex campo di concentramento che intervengono con una nota stampa Valeria Zorzi e Monica Cannata, esponenti di Fratelli d'Italia. Entrambe ricordano la nascita del progetto e l'ottenimento del finanziamento avvenuto su espresso input dell'amministrazione Moscato.

## TACCUINO

### IL METEO

Cielo sereno. Temperature comprese tra 4 e 13 gradi. I venti deboli, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,08. La luna, gibbosa calante, leva alle 00,15 e cala alle 11,42. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976

### FARMACIA DI TURNO

Emaia, via Garibaldi 465, telefono 0932.981483

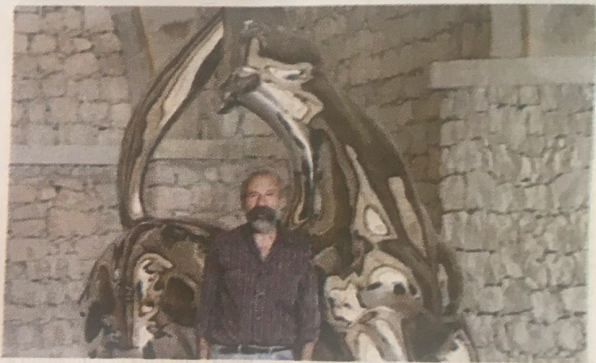
LO SCULTORE DONERÀ UNA STATUA FORMATA DA DUE CAVALLI IPPARINI

## Dispenza: «La città renderà tributo a Di Modica»

L'America ancora una volta ha detto grazie ad Arturo Di Modica. Lo ha fatto di recente attraverso la Professional Bull Riders, la più grande associazione di rodeo, che ha reso omaggio allo scultore vittoriese in occasione della cerimonia di proclamazione del miglior cowboy, non solo dandogli in premio il modello in argento del Charging Bull, di quel Toro in carica che, foggato con ben tre tonnellate e mezzo di bronzo, è piazzato nel cuore della city newyorkese, è diventato l'icona di chi non si arrende e combatte e lotta sino all'ultimo suo respiro ma, soprattutto, ripercorrendo la carrie-

ra dello scultore vittoriese davanti ad una platea di oltre dodicimila persone. E lui, Arturo Di Modica, commosso e visibilmente emozionato, ha assistito al suo tributo americano lasciando però che il suo cuore parlasse solo siciliano, anzi vittoriese, rivelando che molto presto, se tutto andrà secondo i suoi piani, dalla sua fonderia newyorkese potrebbe partire in direzione del suo paese, una grandiosa e faraonica scultura di 40 metri raffigurante due Cavalli che combattono. Due Cavalli ipparini che, per lo scultore del Charging Bull, consapevole dell'eco mondiale ottenuto dal

suo Toro scatenato, costituiranno senza dubbio un'irresistibile attrazione turistica per la sua terra che sarà così conosciuta per la sua arte, bellezza e storia da migliaia di persone provenienti da ogni continente. "Ad Arturo Di Modica, scultore di fama mondiale che ha saputo incarnare lo spirito migliore della sua città, la sua energia e creatività e che con il suo lustro e la sua fama ne sta esportando il nome in tutto il mondo abbiamo deciso di dire grazie adoperandoci per un riconoscimento di alto valore" spiega il commissario straordinario della città di Vittoria, Filippo Dispenza. ●



Lo scultore Arturo Di Modica con una delle sue creazioni

# GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

**Palermo**

**16** (GDS)<sup>o</sup>  
ANNIVERSARIO

[www.gds.it](http://www.gds.it)

Euro 1,30

Anno 160 N° 16 - Venerdì

17.1.2020

Alio  
Gaet  
VETRE

Via Olanda, 34 - T

[www.aliotov](http://www.aliotov)



## VITTORIA

# L'arsenale in casa: condanna a 4 anni

● Deteneva un arsenale di armi in casa e si trattò del più grosso sequestro operato dalla polizia negli ultimi vent'anni nel Ragusano. L'operazione scattò a giugno dello scorso anno a Vittoria e destò forte preoccupazione. Il gup presso il Tribunale di Ragusa, Andrea Reale ha condannato Rosario Battaglia, 51 anni, a 4 anni di carcere, 4 mila euro di multa e alle spese processuali e del mantenimento in carcere, con rito abbreviato richiesto dal difensore, Enrico Platania. (\*GIAD\*)